

L'attività di studio e di ricerca di metodologie didattiche più moderne e di specifici aggiornati testi, nonché la predisposizione dei programmi è stata quindi sviluppata analizzando compiutamente la formazione di base in appositi seminari di studio tenutisi nelle città di Spoleto e di Milano, dai quali è emersa la necessità del passaggio dalla didattica in senso stretto — come unico insegnamento di materie teoriche, professionali e tecnico pratiche — ad un concetto più ampio di formazione, competenze, *modus operandi*.

Peraltro, in ottemperanza a quanto disposto dall'art.16 dell'Accordo Nazionale Quadro (aggiornamento professionale), oltre all'individuazione delle tematiche di interesse generale ed alla formazione di criteri e suggerimenti per quelle di settore, è stato realizzato un "sistema di monitoraggio" con Commissioni Provinciali ex art.26 del D.P.R. 335 del 31 luglio 1995, che consentirà di individuare e rimuovere eventuali ostacoli all'affermazione del principio di "formazione permanente e/o continua".

Infine, nella definizione dei programmi per i corsi di specializzazione ed addestramento sono stati adottati criteri e modalità innovativi concernenti:

- il coinvolgimento degli Uffici competenti per materia, nonché degli Istituti di Istruzione cui spetta il compito di dare attuazione pratica al programma;
- l'introduzione di un certo numero di ore di deontologia professionale nell'ambito della materia "Ordinamento e Regolamento della Polizia di Stato".

Inoltre, attesa la necessità di intensificare e migliorare la preparazione degli operatori della Polizia di Stato nelle tecniche operative, in quelle di autodifesa e di addestramento al tiro, sono stati istituiti i sottoindicati gruppi di lavoro:

- tecniche operative riferite al controllo del territorio;
- tecniche operative e difesa personale;
- addestramento al tiro;
- revisione del regolamento degli Istituti di Istruzione.

Gli stessi, oltre che all'aggiornamento dei programmi hanno provveduto anche all'individuazione e codificazione di nuovi criteri e tecniche di addestramento e di qualificazione del personale.

Non si è mancato nel corso del 1998 di dedicare attenzione al settore della **sanità**.

In merito alla organizzazione del Servizio Sanitario della Polizia di Stato, si segnalano in prima istanza le innovazioni apportate dal decreto interministeriale 25 giugno 1998 concernente l'organizzazione dell'Ufficio Centrale Ispettivo del Dipartimento della Pubblica Sicurezza e delle sue articolazioni periferiche. Tale decreto ha istituito, presso la cennata Articolazione dipartimentale, l'Ufficio per la vigilanza, al quale è demandato il compito di espletare funzioni di indirizzo e coordinamento ai fini dell'applicazione della legislazione in materia di sicurezza e salute dei luoghi di lavoro.

Ad esso si associano gli Uffici Ispettivi di Milano, Roma, Napoli e Palermo nell'ambito delle rispettive competenze territoriali.

Per lo svolgimento delle attività di specifica competenza, il Servizio Sanitario della Polizia di Stato può attualmente contare su un organico di **305** medici e di personale tecnico nel settore sanitario delle varie qualifiche di seguito riportate:

- ruolo dei periti
- ruolo dei revisori
- ruolo degli operatori e collaboratori.

In merito, nel sottolineare che gli organici non sono interamente coperti, si rappresenta che è stata avanzata la proposta dell'istituzione del ruolo dei medici di complemento.

Il Servizio Sanitario della Polizia di Stato ha assicurato nel corso dell'anno le proprie specifiche attività istituzionali, tra le quali si sottolineano quelle, consuete ma importanti, di supporto a numerosissimi servizi di ordine pubblico su tutto il territorio nazionale in occasione di manifestazioni sportive, operazioni di sgombero di edifici, etc.

Ha, inoltre, provveduto ad espletare servizi di tutela sanitaria al seguito di personalità nazionali ed estere in visita.

Va segnalata, ancora, la partecipazione di personale dell'Ufficio Sanitario della Questura di Perugia ai servizi di prevenzione delle già ricordate "stragi del sabato sera", in occasione dei quali sono state sperimentate nuove metodiche di dosaggio clinico di sostanze stupefacenti.

E' stato anche assicurato un significativo contributo, con medici dei ruoli professionali e personale del settore sanitario, nelle operazioni di reclutamento del personale dei ruoli della Polizia di Stato, al fine della valutazione dell'idoneità psico-fisica di aspiranti in diverse procedure concorsuali.

Al fine di soddisfare le complessive esigenze del personale della Polizia di Stato in servizio o in quiescenza e dei loro nuclei familiari, è stata svolta, anche nell'anno 1998, un'intensa attività sia nel settore dell'**assistenza** individuale che in quello dell'**assistenza** collettiva.

E' stata, altresì, curata la gestione dei seguenti centri permanenti e stagionali:

- 2 centri permanenti di soggiorno montano (centro di soggiorno per Funzionari della Polizia di Stato di Merano, centro montano di Badia Prataglia), il Centro Studi della Polizia di Stato di Fermo, il Circolo Funzionari della Polizia di Stato di Roma, il Centro Sportivo "Tor di Quinto;
- 21 centri balneari dislocati sul territorio nazionale.

Per 14 dei predetti centri di soggiorno e balneari sono stati effettuati lavori di ristrutturazione.

Si è provveduto all'allestimento ed alla ristrutturazione delle c.d. zone benessere (sale convegno, sale gioco e televisione), ed all'acquisto di generi di conforto, per una spesa di oltre L.792.000.000.

Con l'utilizzo dei fondi della legge 6 marzo 1976, n.52, è in corso la costruzione di 7 alloggi riservati al personale della Polizia di Stato a Reggio Calabria, mentre è stato avviato un programma volto alla realizzazione di 7 appartamenti nella città di Bolzano.

L'attività di contrasto a tutte le forme di crimine, specie a quelle più pervicaci, è tanto più incisiva ed efficace quanto più può avvalersi di strumenti moderni, completi e flessibili. Il perfezionamento dei **mezzi tecnici** ha costituito un impegno di primario rilievo nel corso del 1998 per la Polizia di Stato.

In particolare, l'impiego di strumenti elettronici e di trattamento delle informazioni inerenti sia le funzioni di polizia sia le strutture organizzative e di gestione delle risorse, ha visto, nell'anno, un ulteriore incremento del tasso di crescita al fine di soddisfare le numerose richieste di informatizzazione nei settori operativi ed amministrativi centrali e periferici.

Il progetto di automazione delle Questure e dei Commissariati, riferibile ad un sistema integrato per il trattamento periferico delle informazioni di interesse sia operativo che gestionale, è stato ulteriormente ampliato ed aggiornato con l'assegnazione di nuove apparecchiature hardware e l'utilizzazione di nuovi programmi software anche per automatizzare le attività di gestione dei Centri Operativi Telecomunicazioni, al fine di ottenere un efficiente e capillare controllo del territorio.

Nel corso del 1998 preminente è stata la realizzazione delle opere infrastrutturali di trasmissione delle informazioni per poter disporre di un maggior numero di canali per raggiungere uniformemente, a livello nazionale, sempre più utenti interessati al servizio di trasmissione Dati (Messaggistica ed interrogazioni al CED).

Sono stati avviati inoltre dei progetti finalizzati ad un ottimale svolgimento dei compiti istituzionali della Polizia di Stato in occasione dell'imminente Giubileo del 2000.

È da segnalare al riguardo, l'installazione del collegamento tra l'Agenzia ANSA (Notiziario generale), il Ministero dell'Interno e tutte le Prefetture e Questure.

È sicuramente da sottolineare la collaborazione con la Polizia albanese e l'impegno nell'aver fornito apparecchiature tecniche di telecomunicazioni volte a migliorare i compiti di istituto della stessa Polizia albanese.

Particolare rilievo assume per la Polizia di Stato il progetto "Rete Multimediale". Tale progetto prevede la realizzazione di una rete di telecomunicazione, intesa come integrazione dei servizi di tipo multimediale su un unico trasporto telecomunicativo, al fine di potenziare le capacità di scambio di informazione degli Uffici centrali e periferici del

Dicastero dell'Interno attraverso l'evoluzione digitale della rete analogica già esistente.

L'attuale sistema consta di una rete che supporta esclusivamente il traffico di dati. La rete in progetto avrà, invece, le caratteristiche di un sistema aperto e consentirà di supportare il trasporto di dati, fonia e video, garantendo, nel contempo, un'ampia connettività.

Il sito WEB sarà il punto di contatto tra le reti riservate dell'Amministrazione e la rete Internet e fornirà servizi di connessione di quest'ultima verso le realtà centrali e periferiche dell'Amministrazione stessa e viceversa. Il sito WEB costituirà, per evidenti motivi di sicurezza, l'unico punto di contatto, a livello nazionale, tra rete pubblica e rete privata. Infatti, la rete esterna pubblica sarà accessibile dall'esterno e non protetta, mentre la rete interna (INTRANET) sarà separata dall'esterno da una batteria di sistemi di sicurezza (FIREWALL).

La rete INTRANET sta evolvendo e sarà completata con il cablaggio strutturato del Ministero dell'Interno per poi diventare, con l'integrazione della rete multimediale, una sola grande rete.

Nel corso dell'anno 1998 si è evidenziato un sensibile incremento delle esigenze di informatizzazione di tutti gli Uffici centrali e periferici della Polizia di Stato.

Detto aspetto, se esaminato congiuntamente a quello del rinnovamento tecnologico, ha imposto uno sforzo di adeguamento da parte dei competenti Uffici.

Si ritiene di segnalare, per la complessità delle operazioni richieste, alcune applicazioni informatiche realizzate sia come potenziamento di precedenti, di cui costituiscono una naturale evoluzione, sia come nuovi investimenti.

Molte risorse sono state impiegate per una completa integrazione dell'Italia nell'ambito dell'accordo di Schengen.

Particolare menzione merita l'aumento del quinto relativo al contratto destinato a potenziare gli Uffici Passaporti delle Questure in ordine alla stampa del nuovo *Passaporto Europeo*.

Sono stati recentemente acquisiti due sistemi informativi integrati in un'unica piattaforma, il MIPG2 ("MODELLO DI INDAGINE DI POLIZIA GIUDIZIARIA"), destinato all'automazione delle attività di Polizia Giudiziaria, di prevenzione e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, ed un programma di condivisione e trasmissione di dati, destinato a gestire i flussi informativi interni all'ufficio e tra uffici diversi, disponendone l'esercizio sperimentale in un numero limitato di sedi tra cui 3 Centri Criminalpol e 7 Squadre Mobili.

I sistemi informativi verranno quindi installati nell'ambito degli uffici operativi - dislocati su tutto il territorio nazionale - incaricati di svolgere indagini su propria iniziativa o su richiesta dell'Autorità giudiziaria, che potranno così realizzare un valido supporto informatico sia per gli uffici di livello superiore, adibiti al coordinamento delle attività degli uffici locali nel quadro più ampio della lotta e del contrasto di fenomeni criminali, sia per gli uffici direttamente impegnati nelle diverse attività investigative effettuate localmente.

I moduli funzionali, indipendenti per ogni singola attività operativa, ma tra loro cooperanti, consentiranno la valorizzazione delle informazioni raccolte a livello locale e centrale nonché la creazione di un patrimonio informativo unitario costituito da dati strutturati, testuali e multimediali. Inoltre renderanno possibile il coordinamento organizzativo dei gruppi di lavoro all'interno di ogni ufficio, favorendo la pianificazione centralizzata delle attività operative.

Si potrebbe definire il MIPG2 come un sistema di analisi di tipo neutrale, dove ogni informazione presente sul territorio nazionale viene messo in correlazione con altri segmenti di informazioni, realizzando progressivamente un mosaico info-investigativo ricomposto grazie all'ausilio degli strumenti informatici e di cui è intuitivo percepire l'importanza.

Il sistema AFIS (Automatic Fingerprint Identification System) utilizza le più recenti architetture di sistemi aperti per dar vita ad un processo di identificazione delle impronte senza utilizzare costoso hardware dedicato; infatti, tutte le funzioni di analisi e di ricerca sono state realizzate completamente via software.

Il sistema permette di acquisire, classificare, ricercare, memorizzare e confrontare impronte decattilari, frammenti e zone di impronte palmari, di calcolare ed evidenziare i punti caratteristici e di visualizzare foto segnaletiche; inoltre sarà possibile memorizzare e ricercare i dati personali e biometrici dei segnalati associati alle impronte.

Il sistema AFIS si basa sulla classificazione automatica del tipo di "forma" dell'impronta (secondo il sistema anglosassone che individua quattro principali forme) combinata con il calcolo dei punti caratteristici che permette, nel caso di impronte complete, di effettuare 845 confronti al secondo comportando, quindi, tempi di risposta estremamente ridotti. Il modulo per il confronto provvede a classificare automaticamente le impronte dopo aver effettuato due passaggi:

- il primo è in grado di escludere dal 90 al 95% delle impronte sul data base;
- il secondo determina se qualcuna delle impronte rimanenti corrisponde a quella di riferimento, garantendo l'elevata accuratezza del sistema.

Anche nel corso del 1998 si è proceduto al potenziamento e rinnovamento del **parco veicolare** in uso alla Polizia di Stato.

In particolare si è provveduto alla scelta di nuovi modelli di veicoli pienamente rispondenti alle esigenze tipiche degli Uffici e Reparti. Inoltre, sono state acquistate autovetture protette ed imbarcazioni - costruite con materiali notevolmente migliori rispetto al passato sia dal punto di vista tecnologico che in termini di sicurezza ed affidabilità - che hanno consentito e consentiranno di sfruttare al meglio il potenziale offerto in ordine all'impiego del personale qualificato.

Nel corso dell'anno, inoltre, sono state avviate le procedure per l'approvvigionamento, mediante il sistema dell'appalto concorso, di materiali ed apparecchiature occorrenti per la sicurezza delle grandi Basiliche romane e per le esigenze operative del personale in occasione del Giubileo dell'anno 2000 ed in particolare:

- 60 apparecchiature radiografiche a struttura fissa;
- 60 metal detector a porta;
- 20 apparecchiature radiografiche portatili;
- 80 occhiali monotubo-visori notturni con accessori;
- 750 rilevatori di metallo portatili con accessori;
- 50 rilevatori di esplosivo portatili.

Anche nel corso del 1998 è stato svolto un oneroso programma di ammodernamento ed adeguamento delle **strutture logistiche** della Polizia di Stato, nonché di reperimento di nuove sedi, sia demaniali che private.

Occorre precisare che la riduzione non preventivata degli stanziamenti complessivi di circa il 20% non ha consentito di poter realizzare tutti gli interventi programmati. Inoltre, l'orientamento più recente e rigoroso degli organi di controllo consente di effettuare opere strettamente di ordinaria manutenzione, essendo riservate le nuove

realizzazioni all'esclusiva competenza del Ministero dei Lavori Pubblici. Conseguentemente non è stato possibile contribuire, come nel passato, alla costruzione di nuove sedi, alcune già avviate da tempo, per il cui completamento occorrerà attendere il totale finanziamento da parte del cennato Dicastero.

Tuttavia, a fronte delle menzionate difficoltà, si è proceduto, comunque, con cospicui impegni di spesa, disponendo interventi finalizzati al mantenimento in efficienza delle strutture e degli impianti, nonché al miglioramento della situazione alloggiativa nelle caserme.

Inoltre, la ormai prossima ricorrenza del Giubileo ha determinato l'esigenza di potenziare le strutture alloggiative e quelle destinate all'ordine pubblico; è stato pertanto concordato al riguardo un apposito articolato programma di finanziamento, in accordo con l'Agenzia Romana per il Giubileo.

INTERVENTI DI SOCCORSO PUBBLICO "113"

INTERVENTI PER ATTIVITÀ DI POLIZIA	1.609.881
di cui:	
• di polizia ordinaria	1.167.616
• di polizia stradale per incidenti automobilistici	279.450
• di polizia stradale per altri motivi	135.963
• di polizia ferroviaria	26.852
 INTERVENTI PER SOCCORSO SANITARIO	 559.902
 INTERVENTI PER CALAMITÀ O INCIDENTI (esclusi quelli stradali)	 502.852
 INTERVENTI DI NATURA VARIA	 610.684
 TOTALE	 3.283.319

CAPITOLO 3

Attività dell'Arma dei Carabinieri

Nel 1998 l'Arma dei Carabinieri, in stretta intesa con le altre Forze di polizia, ha profuso un costante impegno per migliorare l'attività di coordinamento, in piena aderenza alle direttive del Ministro dell'Interno del 25 marzo 1998.

Grandi energie sono state impegnate nella lotta alla criminalità organizzata sia in campo nazionale che in campo internazionale, privilegiando le attività di controllo del territorio nelle aree ad alto indice delinquenziale, incrementando la presenza negli organismi internazionali ed intensificando sia l'attività di ricerca dei latitanti sia l'attività di "mappatura" delle consorterie.

L'Arma ha potenziato l'attività preventiva e repressiva in relazione alla tutela dell'ambiente, della salute pubblica, del patrimonio artistico e del lavoro, alla lotta al falso nummario, alla sicurezza delle sedi diplomatiche all'estero ed al contrasto alle frodi agroalimentari in campo comunitario.

Ha, inoltre, curato lo sviluppo delle strumentazioni informatiche e degli apparati di trasmissione, nonché l'aggiornamento delle procedure.

Nel quadro del costante adeguamento alle accresciute e diversificate esigenze, l'Arma ha inteso esaltare l'efficienza complessiva, conferendo più spiccata flessibilità al dispositivo e procedendo al recupero di unità, ora impegnate in attività burocratiche.

RUOLI DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO

Ruolo	Organico	Effettivi
Dirigenti	923	879
Commissari	2.980	2.474
Ispettori	24.000	22.539
Sovrintendenti	20.000	13.382
Assistenti ed Agenti	57.336	57.748
Allievi	-----	4.962
Totale	105.239	101.984

***RUOLI PROFESSIONALI DEI SANITARI
DELLA POLIZIA DI STATO***

Ruolo	Organico	Effettivi
Dirigenti medici	36	36
Direttivi medici	269	252
Totale	305	288

***RUOLI TECNICI DEL PERSONALE DELLA
POLIZIA DI STATO CHE ESPLETA ATTIVITA'
TECNICO-SCIENTIFICA O TECNICA***

Ruolo	Organico	Effettivi
Dirigenti	80	50
Direttivi	334	84
Periti tecnici	500	293
Periti tecnici r.e.	----	167
Revisori tecnici	2.400	361
Operatori e collaboratori	6.600	1.473
Totale	9.914	2.428

A tali provvedimenti si associa l'elevazione dei livelli di professionalità, al fine di adeguare la conoscenza e la capacità di intervento del personale alle mutate richieste di sicurezza del Paese. Ne deriva l'affinamento dei programmi di addestramento, l'estensione a tutti gli Istituti di Istruzione di nuove metodologie addestrative e l'incremento consistente dei corsi di aggiornamento a tutti i livelli e per le varie specializzazioni, con particolare riguardo alle possibilità di ricerca introdotte dalle procedure informatiche.

Sotto il profilo logistico, infine, si intende fare maggiore ricorso a risorse esterne per la gestione di alcuni servizi (catering, pacchetti di manutenzione per autovetture, ecc.), al fine di recuperare uomini a favore dell'attività operativa.

3.1 *Notizie sulla forza*

a. Struttura territoriale

- Comandi di Divisione	n.	5
- Comandi di Regione	n.	18
- Comandi Provinciali	n.	102
- Comandi di Gruppo	n.	10
- Gruppo Operativo	n.	1
- Comandi di Compagnia	n.	528
- Comandi di Stazione	n.	4.665

b. Distribuzione della Forza territoriale:

- 1 ^a Divisione (Milano)		
• Ufficiali	n.	359
• Ispettori	n.	5.185
• Sovrintendenti	n.	3.687
• Appuntati e Carabinieri	n.	10.041

	Totale	19.272
- 2 ^a Divisione (Roma)		
• Ufficiali	n.	751
• Ispettori	n.	7.949
• Sovrintendenti	n.	5.161
• Appuntati e Carabinieri	n.	15.462
	Totale	29.323
- 3 ^a Divisione (Napoli)		
• Ufficiali	n.	330
• Ispettori	n.	5.230
• Sovrintendenti	n.	3.638
• Appuntati e Carabinieri	n.	9.711
	Totale	18.909
- 4 ^a Divisione (Messina)		
• Ufficiali	n.	256
• Ispettori	n.	4.299
• Sovrintendenti	n.	2.893
• Appuntati e Carabinieri	n.	7.671
	Totale	15.119
- 5 ^a Divisione (Treviso)		
• Ufficiali	n.	322
• Ispettori	n.	4.362
• Sovrintendenti	n.	3.094
• Appuntati e Carabinieri	n.	8.474
	Totale	16.252
	Totale Generale	98.875

3.2 Attività operativa dell'Arma

a. Polizia giudiziaria – attività di contrasto:

• Delitti perseguiti	n.	1.607.277
• Delitti scoperti	n.	378.925
• Persone arrestate	n.	62.636
- in flagranza di reato	n.	47.109
- in esecuzione di o.c.c.	n.	15.527
• Persone denunciate	n.	430.327
• Armi da fuoco rinvenute e sequestrate	n.	7.988
• Esplosivi rinvenuti e sequestrati	Kg.	10.126
• Cartucce di v.t.c. sequestrate	n.	372.707

b. Controllo del territorio:

• Pattuglie e perlustrazioni		
- svolte	n.	3.326.913
- militari impiegati	n.	6.580.381
• Persone identificate	n.	18.845.992
• Automezzi controllati	n.	14.988.662
• Persone accompagnate per identificazione	n.	169.864

c. Antifalsificazione monetaria:

Risultati conseguiti:

◆ Persone denunciate:		
- in stato di arresto	n.	844
- a piede libero	n.	1.317